



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2027/2028
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	DIRITTO AMMINISTRATIVO PROCESSUALE
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	20005-Amministrativistico
CODICE INSEGNAMENTO	14222
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/10
DOCENTE RESPONSABILE	URSI RICCARDO Professore Ordinario Univ. di PALERMO CAVALLARO MARIA Professore Ordinario Univ. di PALERMO CRISTINA CELONE CRISTIANO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	136
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	64
PROPEDEUTICITA'	02432 - DIRITTO COSTITUZIONALE C.I. 04035 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	5
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CAVALLARO MARIA CRISTINA Martedì 11:00 13:00 Dipartimento Giurisprudenza, via Maqueda 172, Il piano, Stanza 31 Mercoledì 9:00 11:00 Dipartimento Giurisprudenza, via Maqueda 172, Il piano, Stanza 31 CELONE CRISTIANO Lunedì 14:30 16:30 Stanza virtuale su Microsoft Teams, tramite invio del link agli studenti prenotati. URSI RICCARDO Martedì 11:30 13:00

DOCENTE: Prof. CRISTIANO CELONE- *Lettere F-N*

PREREQUISITI	Buona conoscenza dei principi costituzionali relativi alla giurisdizione e alla pubblica amministrazione.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	1. Conoscenza della struttura del sistema di giustizia amministrativa italiano, comprensione e capacita' di individuare gli istituti di maggior rilievo in ciascuna parte del programma. 2. Capacita' di analizzare, sulla base delle conoscenze acquisite, fonti normative, decisioni giurisdizionali e articoli scientifici relativi a specifiche problematiche del diritto processuale amministrativo. 3. Capacita': a) di commento, critica e confronto delle soluzioni proposte da dottrina e giurisprudenza ai principali problemi della materia; b) di scelta tra piu' alternative nella soluzione di casi pratici. 4. Capacita': a) di illustrare, con padronanza del lessico tecnico-giuridico, i contenuti della materia; b) di argomentare adeguatamente l'applicazione delle nozioni acquisite ai casi. 5. Capacita' di apprendimento necessarie per intraprendere gli studi e la pratica professionale a una carriera forense.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	1) Esame orale finale con votazione in trentesimi. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti. Il colloquio consiste in un minimo di due/tre domande. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia: - Eccellente (30 - 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare brillantemente le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime. - Molto buono (27 - 29): buona conoscenza degli argomenti, notevole proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare correttamente le conoscenze teoriche a casi concreti. - Buono (24-26): buona conoscenza dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio; lo studente mostra un'adeguata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti. - Soddisfacente (21-23): lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra, comunque, soddisfacente proprieta' di linguaggio e sufficiente capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti. - Sufficiente (18-20): minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, limitata capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti. - Insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso mira: 1) a dotare lo studente delle conoscenze e delle abilita' che (insieme a quelle acquisite nel corso di "Diritto amministrativo") sono necessarie per affrontare con un sufficiente grado di autonomia lo studio di controversie in cui sia parte una pubblica amministrazione, rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo o in quella del giudice ordinario, e 2) per elaborare, almeno nei profili essenziali, una strategia processuale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali.
TESTI CONSIGLIATI	F.G. Scoca (a cura di), Giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino, ultima edizione. Codice aggiornato delle principali leggi di diritto amministrativo.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
64	6 ore: La formazione del sistema di giustizia amministrativa fino al 1889. 4 ore: Nascita e definizione (mancata) di una dicotomia: diritti soggettivi e interessi legittimi. 4 ore: Dal 1889 alla Costituzione del 1948: il quadro della Costituzione repubblicana. 4 ore: Dalla "legge TAR" al Codice del processo amministrativo. 4 ore: La giurisdizione civile. 6 ore: La tutela non giurisdizionale. 4 ore: Le forme della giurisdizione amministrativa. 6 ore: Azioni e loro classificazioni. 4 ore: Presupposti e condizioni dell'azione. 6 ore: La dinamica del giudizio di primo grado. 3 ore: La tutela cautelare. 5 ore: Le impugnazioni. 4 ore: I riti speciali. 4 ore: Ottemperanza ed esecuzione della sentenza.

DOCENTE: Prof. RICCARDO URSI- Lettere A-E

PREREQUISITI	Buona conoscenza dei principi costituzionali relativi alla giurisdizione e alla pubblica amministrazione.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>1. Conoscenza della struttura del sistema di giustizia amministrativa italiano, comprensione e capacità di individuare gli istituti di maggior rilievo in ciascuna parte del programma.</p> <p>2. Capacità di analizzare, sulla base delle conoscenze acquisite, fonti normative, decisioni giurisdizionali e articoli scientifici relativi a specifiche problematiche del diritto processuale amministrativo.</p> <p>3. Capacità: a) di commento, critica e confronto delle soluzioni proposte da dottrina e giurisprudenza ai principali problemi della materia; b) di scelta tra più alternative nella soluzione di casi pratici.</p> <p>4. Capacità: a) di illustrare, con padronanza del lessico tecnico-giuridico, i contenuti della materia; b) di argomentare adeguatamente l'applicazione delle nozioni acquisite ai casi.</p> <p>5. Capacità di apprendimento necessarie per intraprendere gli studi e la pratica professionale a una carriera forense.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>1) Esame orale finale con votazione in trentesimi. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacità del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti. Il colloquio consiste in un minimo di due/tre domande. La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia:</p> <p>- Eccellente (30 - 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica; lo studente è in grado di applicare brillantemente le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime.</p> <p>- Molto buono (27 - 29): buona conoscenza degli argomenti, notevole proprietà di linguaggio, buona capacità analitica; lo studente è in grado di applicare correttamente le conoscenze teoriche a casi concreti.</p> <p>- Buono (24-26): buona conoscenza dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio; lo studente mostra un'adeguata capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti.</p> <p>- Soddisfacente (21-23): lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra, comunque, soddisfacente proprietà di linguaggio e sufficiente capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti.</p> <p>- Sufficiente (18-20): minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, limitata capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti.</p> <p>- Insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso mira: 1) a dotare lo studente delle conoscenze e delle abilità che (insieme a quelle acquisite nel corso di "Diritto amministrativo") sono necessarie per affrontare con un sufficiente grado di autonomia lo studio di controversie in cui sia parte una pubblica amministrazione, rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo o in quella del giudice ordinario, e 2) per elaborare, almeno nei profili essenziali, una strategia processuale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali.
TESTI CONSIGLIATI	M. Clarich, Manuale di giustizia amministrativa, Il Mulino, Bologna, ultima edizione

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	La formazione del sistema di giustizia amministrativa fino al 1889
4	Nascita e definizione (mancata) di una dicotomia: diritti soggettivi e interessi legittimi.
4	Dal 1889 alla Costituzione del 1948: il quadro della Costituzione repubblicana.
4	Dalla "legge TAR" al Codice del processo amministrativo.
4	La giurisdizione civile.
6	La tutela non giurisdizionale
4	Le forme della giurisdizione amministrativa
6	Azioni e loro classificazioni
4	Presupposti e condizioni dell'azione
6	La dinamica del giudizio di primo grado.
3	La tutela cautelare
5	le impugnazioni
4	i riti speciali

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Ottemperanza ed esecuzione della sentenza

DOCENTE: Prof.ssa MARIA CRISTINA CAVALLARO- *Lettere O-Z*

PREREQUISITI	Buona conoscenza dei principi costituzionali relativi alla giurisdizione e alla pubblica amministrazione.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza della struttura del sistema di giustizia amministrativa italiano, comprensione e capacita' di individuare gli istituti di maggior rilievo in ciascuna parte del programma. 2. Capacita' di analizzare, sulla base delle conoscenze acquisite, fonti normative, decisioni giurisdizionali e articoli scientifici relativi a specifiche problematiche del diritto processuale amministrativo. 3. Capacita': a) di commento, critica e confronto delle soluzioni proposte da dottrina e giurisprudenza ai principali problemi della materia; b) di scelta tra piu' alternative nella soluzione di casi pratici. 4. Capacita': a) di illustrare, con padronanza del lessico tecnico-giuridico, i contenuti della materia; b) di argomentare adeguatamente l'applicazione delle nozioni acquisite ai casi. 5. Capacita' di apprendimento necessarie per intraprendere gli studi e la pratica propedeutici a una carriera forense
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>1) Esame orale finale con votazione in trentesimi.</p> <p>L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti. Il colloquio consiste in un minimo di due/tre domande. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eccellente (30 - 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare brillantemente le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime. - Molto buono (27 - 29): buona conoscenza degli argomenti, notevole proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare correttamente le conoscenze teoriche a casi concreti. - Buono (24-26): buona conoscenza dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio; lo studente mostra una adeguata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti. - Soddisfacente (21-23): lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio e sufficiente capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti. - Sufficiente (18-20): conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, limitata capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti. - Insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il corso mira:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) a dotare lo studente delle conoscenze e delle abilita' che (insieme a quelle acquisite nel corso di "Diritto amministrativo") sono necessarie per affrontare con un sufficiente grado di autonomia lo studio di controversie in cui sia parte una pubblica amministrazione, rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo o in quella del giudice ordinario, e 2) per elaborare, almeno nei profili essenziali, una strategia processuale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	<p>S. Perongini - G. Cirillo (a cura di), Diritto processuale amministrativo, Torino ultima ed.</p> <p>F.G. Scoca (a cura di), Giustizia amministrativa, Torino ultima ed.</p> <p>In aggiunta al testo prescelto: M.C. Cavallaro, Riflessioni sulle giurisdizioni, Padova, Cedam, 2018</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	La formazione del sistema di giustizia amministrativa
8	Diritti soggettivi e interessi legittimi Il quadro della Costituzione repubblicana
6	Dalla "legge TAR" al Codice del processo amministrativo
4	La giurisdizione civile
6	La tutela non giurisdizionale
4	Le forme della giurisdizione amministrativa
6	Azioni e loro classificazioni
4	Presupposti e condizioni dell'azione
6	La dinamica del giudizio di primo grado

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	La tutela cautelare
5	Le impugnazioni
4	I riti speciali
4	Ottemperanza ed esecuzione della sentenza